

Buonasera,

a nome dell'Associazione 'La Sardegna verso l'Unesco' porto i saluti a tutti i presenti ed è per me un grande onore essere qui oggi.

Le immagini che abbiamo appena visto sono così attuali e vive, che scorrendole ci potremmo quasi dimenticare che invece ci hanno portato indietro di tre o quattro millenni, mostrandoci l'esistenza di una cultura di **eccezionale potenza e durata**.

Nell'Età del Bronzo si sviluppa in Sardegna il "millennio nuragico" (tra il 1800 e l'800 a.C.) una cultura ormai riconosciuta nel suo periodo come la più importante dell'Europa e del Mediterraneo occidentale, per molti aspetti unica al mondo.

Gli oltre 10.000 siti che comprendono torri maestose - i nuraghi, appunto - oltre a una miriade di villaggi, templi e pozzi sacri, sono **tutti uguali, e insieme tutti diversi**. **E soprattutto, sono tanti quanti non se erano mai visti nel Mediterraneo e oltre**. Sono le costruzioni che rendono celebre la Sardegna dell'età del bronzo in tutta l'area euro-mediterranea.

Poco meno di 4 mila anni fa, nella prima Fase nuragica, per **oltre 5 secoli la Sardegna si ricopre di torri: 7 mila le possiamo vedere ancora oggi, malgrado le inevitabili distruzioni**. Possiamo vivere **adesso l'esperienza unica di toccarle letteralmente con la mano**. Sono **inconfondibili**: formano un'interminabile **città diffusa per tutta l'isola**, (se contiamo che altre migliaia sono state distrutte nel corso di 3500 anni) **lungo le coste, nelle pianure e nelle montagne**.

Nella **seconda Fase, durata altri 5 secoli gli stessi sardi smettono di costruire torri** (in coincidenza non si sa quanto accidentale con la grande crisi che sconvolge il mediterraneo nel 12° secolo a.C.). **Inizia infatti la costruzione di una nuova rete territoriale, integrata ma distinta: quella dei grandi santuari comunitari, insieme ai pozzi sacri e in generale all'espansione dei villaggi preesistenti e all'espansione di quelli attorno ai maggiori nuraghi**.

Tutto questo testimonia la ricchezza di uno straordinario patrimonio archeologico, ancora in gran parte da scoprire e salvaguardare e di cui la Sardegna è orgogliosa custode.



L'Associazione 'La Sardegna verso l'Unesco' è nata per promuovere la candidatura della civiltà nuragica nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità, ma anche con l'obiettivo di diffonderne la conoscenza attraverso molteplici attività di divulgazione.

La nostra missione è quella dello studio scientifico sempre più profondo del "millennio nuragico" e dei suoi lasciti, consegnando intanto alla Sardegna e **ai suoi molteplici abitanti, sia che ci siano nati sia alle "nuove popolazioni" che per i motivi più disparati la frequentano elementi nuovi e affascinanti.**

E soprattutto, **l'occasione dell'Expo di Osaka è particolarmente propizia per offrire al mondo l'opportunità di conoscere e sperimentare questa civiltà ancora viva e presente in un ambiente naturale e umano unico come la Sardegna.** Una civiltà che ci proponiamo di presentare sia come uno straordinario tuffo nel passato, sia come un modello di sperimentazione avanzata del futuro.

Una civiltà unica, non ancora abbastanza conosciuta, che può dare ancora a chi la visita l'emozione di fare una scoperta inattesa, anche se è collocata nel cuore della civiltà occidentale.

E dall'Associazione nasce anche il progetto 'Sardegna Nuragica' che ora verrà illustrato.

Grazie per l'attenzione